Anno XLIV — N. 2 5
Venerdì 9 Settembre 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.60 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

PAGINA LETTERARIA

La Tramontane

n libro su l'Italia, scritta da un ncese, qualunque egli sia, non ai privo di interesse, tanto più un innamorato della nostra ar ed ha, per noi, della simpatia; bene non sempre scevra di pre dizi, anzi non ostante i pregiudi Per la verità, bisogna rendere re ed anche essere grati al sig. tet di due cose: di avere, gene mente vinti i pregiudizi e saputo nuare e mitigare anche quei po che traspaiono dalle sue pagine. ciò non è poco, se si considera empo in cui fu scritto il libro oi definitivamente redatto; e che cita in noi folate di ricordi, tut tro che lieti! Il signor Bartet inoltre diritto alla nostra grati ine per aver scritto su l'Italia, un o veramente delizioso. Cosa tut tro che facile data la materia e forma dalle quali risultano que pagine, che si leggono con vero imento, e, che anche, per noi ita i, sono rivelatrici di bellezze e randezza.

Le bellezze d'Italia, nelle sue o e d'arte e nella sua natura; la a del genio italico erede e con uatore del genio greco.

La forma è l'epistolare, che offre per se stessa, sempre gravi diffi tà e pericoli e che ottiene per tto quasi inevitabile, di annoia il lettore meno esigente.

Siamo lieti di poter affermare che B. ha superate tutte le difficoltà evitati tutti i pericoli con la mae a di uno scrittore provetto.

Le sue lettere non hanno nulla di ante, di noioso, di fittizio, di ar cioso e nè pure opprimono il let e con l'erudizione storica o este . Le impressioni che l'Italia, in i i suoi svariati aspetti ha susci e in lui, egli le ha direttamente oste in una forma semplice, pia e in uno stile vivido, colorito, ef ce.

La sua è una mente dotata di nde forza di osservazione e lo rito è ricco di sentimento. La di anima vibra di simpatia, nella templazione di ciò che si presen il suo sguardo; acuto come quel di un critico sperimentato e di un to raffinato e insieme semplice genuo come quello di un fan llo, che rimane attonito in con nplazione estatica, finchè inter ne l'artista, il critico e lo scrit e e le immagini i sentimenti, le ozioni traduce in espressioni im diate ed esatte, con una natura za e spontaneità, e forza che av cono il lettore e non lo lasciano si mai. Leggendo queste lettere, a l'impressione che l'A. non ab avuto, scrivendole, l'intenzione di pubblicarle, nè di farne un ume.

Qui, forse sta il segreto della sua scita.

Certo, qualche volta la stanchez fisica si fa sentire qua e là in lche lettera un po' stentata, un fiacca, ma subito lo spirito ri nde il sopravvento e l'A. proce spedito, agile vivace e fa dimen are, perchè egli stesso la dimenti per primo, la breve stanchezza.

Le lettere cominciano con la razione nel passaggio delle al per Torino, a traverso l'Italia fi a Pisa e continuano narrando di enze, di Siena, di Roma di Na i e Capri, con una varietà di mo enti, una ricchezza di lingua, e o stile così immaginoso, una for tersa, fluente che noi l'accom gniamo in tutte le sue peregrina ni come se egli ci guidasse te ndoci per la mano e ci sorregges come il più forte, nella non lie fatica.

Non ripetizioni, non luoghi comu e nè pure le solite descrizioni, le quali abbondano, in generale bri di questo genere; ma alle te un gran quadro, in cui tutto è posto con ordine e simmetria, re volte invece un bozzetto, un sodio, una scena gustosa. Si può e che non vi sia pagina che non ntenga delle bellezze che non sia meritevoli di essere gustate.

Certo noi non consentiamo nè in to, nè in tutti i suoi apprezzamen dei quali lasciamo a lui la respon bilità, specialmente quando parla avvenimenti o di gente nostra, anche dissentendo dai suoi giu i, bisogna riconoscere che meri o di essere conosciuti, come me a sempre di essere conosciuto il nsiero di un uomo di ingegno; per anto noi lo giudichiamo erroneo non sufficientemente approfon o, o infondato, o, qualche volta tto di preoccupazioni di indole traneo all'argomento, e che per sere costantemente presenti allo rito dello scrittore, turbano al anto la serenità di qualche sua va tazione di uomini e di cose.

Tuttavia non si può dire che sia difetto nel quale egli cada nè esso nè gravemente, anzi ciò gli cade di rado e in forma molto cor se e lo fa con maniere franche, n lealtà, così che non è possibile, alora si consideri spassionata ente, rimanerne offesi e bisogna conoscere che egli lo fa con con zione e sempre animato da viva mpatia per noi. Simpatia, che non viene mai meno, e che spesso si converte in ammirazione e amore veri e sinceri. Difficile scegliere, e, nello stesso tempo, difficile resistere al desiderio di citare. Preferiamo rimandare il lettore al volume; che merita di essere letto da tutti gli italiani, anche se di coltura non superiore.

Impareranno, forse, a conoscere un po' meglio, e, speriamo, anche ad amare questa nostra Italia, la quale sembra avere questo singolare destino, di essere disconosciuta e vilipesa da tanti suoi figli e amata, fino alla passione, da tanti stranieri.

Antonio Marcuzzi

(1) La Tramontane. Notes sur l'Italie par E'tienne Bartet. Charge de Mission. Fr. 20. Paris, Librairie P. Ollendorff. Chaussée d'Autin 50. — Splendida edizione con tre artistiche tavole fuori testo.

Libri ricevuti

Arturo Carbino, Marco Passalacqua. — «Protezionismo marittimo rettamente inteso». — Stabilimento grafico editoriale. Genova.

Dott. Bernardino Frescura, professore nel R. Istituto Superiore di studi commerciali di Genova e nella Università commerciale «Bonomi» di Milano, docente nella R. Università di Genova — «Il problema dell'Alta Slesia». —Stabil. grf. edit. Genova.

Sono due pubblicazioni di attualità e di interesse per gli studiosi di problemi sociali. Fanno parte dell'utile collezione «Quaderni de la vita marittima e commerciale» che si stampa appunto in Genova.

Diamo l'indice del secondo — per dimostrare la serietà e la importanza dello studio: Il problema — Cenno intorno alle vicende storiche dell'Alta Slesia — Il territorio dell'Alta Slesia sottoposto al plebiscito — il Plebliscito del plebiscito — La insurrezione polacca del maggio 1921 in Alta Slesia — Il discorso di Lloyd George ai Comuni (13 maggio 1921) — Il problema economico dell'Alta Slesia — Conclusione.

Il libro, non voluminoso (55 pagine in sedicesimo) ricco di notizie e denso di pensiero, è corredato da varie cartine dimostrative, che lo rendono ancor più interessante.

Come «gente che va, nè sa dove riesca» ricordi dell'ottobre 1917

Un libro non pubblicato, questo, ma del quale la pubblicazione si annuncia come imminente.

E lo scrisse un friulano: Giuseppe Fabris, di Enemonzo. Editore, Giuseppe Tabacco di S. Daniele. In questo libro, non si discutono aride tesi militari, non vi si fa la cronistaria di avvenimenti già noti, ma si narra la tragedia insieme di un'anima e di una folla, si narrano le angoscie e le miserie dei giorni di Caporetto, viste in una delle regioni più prossime alla fronte, e dove si rovesciò il primo colpo della terribile bufera. Lo leggeremo con interesse — anche se dovrà far vibrare l'animo nostro di dolori e di indignazioni quali per oltre un anno si torturarono assillanti.

Due romanzi nuovi
Michele Saponaro e Antonio Beltramelli

Fatto il bilancio delle novità letterarie apparse nella morente estate, un posto assai notevole spetta a due romanzi editi dalla Casa Ed. A. Mondadori (Roma-Milano) *Nostra Madre* di M. Saponaro e *Ahi! Giacometto la tua ghirlandella....* di A. Beltramelli, i quali seguono a distanza di pochi giorni *Stella Mattutina* di Ada Negri e *Il posto nel mondo* di Virgilio Brocchi e videro la luce contemporaneamente ad un volume di novelle di un giovane scrittore, *Capelli sul cuscino* di Auro d'Alba, la cui arte rivela un ingegno maturo quanto vivace e originale, e che si legge con grandissimo diletto.

Michele Saponaro, come tutti sanno, ha conquistato un anno fa, con un romanzo che ha suscitato un coro di lodi ammirative, un posto di prim'ordine fra i romanzieri italiani contemporanei. *Nostra madre,* il suo romanzo nuovo, è tale da consolidare pienamente la fresca fama dello scrittore. Quella che il Saponaro chiama «nostra madre» è la terra, verso la quale non mai come oggi gli uomini si mostrarono figli snaturati, ed ingrati. Il romanzo ha per protagonista un giovane di nobile animo e di nobile sangue, Ugo Montaldo, il quale ritornando dopo una assenza di lunghi anni al proprio paese ed alla propria famiglia (una famiglia di nobili proprietari di terre) trova ogni cosa così profondamente mutata, da non riconoscerla quasi più. La sua casa vive nell'incubo di un doloro dramma intimo che rende nemiche l'una dell'altra le persone raccolte sotto lo stesso tetto, e sotto la minaccia esterna della rivolta che agita la regione, dove i contadini tentano di scuotere il giogo dell'antico dominio padronale. I due drammi, quello famigliare e quello sociale, si fondono nell'anima di Ugo Moltaldo, in un'unica pena che non lo abbandonerà fino al giorno in cui egli non avrà ricondotta la pace intorno a sè. Ma nella narrazione è il dramma famigliare che ha la prevalenza e lo scrittore appunto in questa parte del suo romanzo ci palesa intera la sua acutezza psicologica e la sua capacità di toccare, a volta a volta, in una rappresentazione artistica egualmente perfetta, sentimenti delicati e passionali, fosche e tumultuose Fiorisce così l'idillio dalla tragedia; e accanto alle rudi figure degli uomini, di cui è popolato questo romanzo d'odio che l'amore attraverso con luminosi bagliori, s'incontrano figure di donne come quelle della sorella di Ugo, Noretta, e della cognata, Delia, che sono fra le più belle e commoventi della letteratura romantica d'oggi

Il romanzo di Antonio Beltramelli invece si impernia tutto intorno ad un'unica figura femminile ed è propriamente un romanzo d'amore, la cui protagonsita, Giacometta, personifica la piena, confidente, serena gioia di vivere, liberata d'ogni costrizione morale, equilibrata soltanto dall'istinto E di fronte a lei, Francesco Balduino, il suo innamorato, rappresenta la candida, l'umile, l'inverosimile fede dell'uomo con cui il capriccio femminile gioca senza pietà e forse talvolta anche senza coscienza del male che compie e del pericolo che corre Di questo contrasto è fatto il romanzo di Antonio Beltramelli che egli stesso definisce «romanzo della povera vita». E sopratutto è fato d'arte fresca, spontanea e armoniosa dello scrittore, della sua ridente fantasia che un turbinio d'immagini pittoresche ravviva incessantemente ed una candida vena d'umorismo alleggerisce della sua recondita naturale amarezza. *Ahi! Giacometta la tuà ghirlandella...* è dunque, come *L'ombra del mandorlo,* che lo stesso A. ha pubblicato or non è molto, con grande successo, un piacevole romanzo in cui l'alterno giuoco di ogni passione amorosa, raggruppato intorno ad una favola non priva di malizia, è rappresentato con vivaci colori e con poetica leggiadria.

Lector.

Cronaca Provinciale

NIMIS

La sagra della Madonna

Il nostro caratteristico paese, dalle case sparse lungo le strade di traffico — verso Torlano e l'alta valle del Cornappo, verso Tarcento e Udine sulla valle del Torre, verso Cergneu e le terre riunite con l'ultima guerra; il nostro paese — «che non finisce mai» — dice chi viene per la prima volta — fu ieri, per così dire, invaso da una moltitudine di gente di ogni luogo, scesa dai monti, salita dalla pianura, convenuta dalle vallate che si intermezzano a questi leggiadri colli urbertosi. Carrette e carri, biciclette ed automobili, frotte di paesani dei centri vicini, devoti gaudenti, girovaghi di commercio, merciai improvvisati; J una folla, un frastuono dovunque: dal santuario intorno a cui si svolge la sagra, alla borgata della chiesa parrocchiale, alla borgata di S. Gervaso.....

Per la cronaca: due le feste di ballo: quando non si balla, in Friuli?, tutte le osterie e trattorie, affacendate ad accontentare «i visitatori»; nelle visite «ai privati», una cordialissima ospitalità proprio all'usanza del vecchio Friuli tradizionale; ammirato il monumento ai Caduti, che per il complesso delle sue linnee e per la eccellenza dei lavori in rame battuto — l'Aquila, specialmente, viva nel suo fiero atteggiamento — e tra i pochi lodevoli finora eretti dalla riconoscenza del popolo verso i Ceduti per la sua difesa, per il trionfo dei suoi ideali di giustizia e di libertà, per l'indipendenza e la grandezza d'Italia.

Ed ammirati i lavori di quell'artista — modestissimo nella sua esteriorità quanto valente nell'arte — ch'è il nostro Tita Gori, che persegue nell'opera sua generosa di abbellire le chiese della propria terra natia, profondendovi tesori dell'anima sua sensibile ad ogni più alta bellezza.

Nimis era ieri in festa; ma il paese meriterebbe che fossero continue, di tutto l'anno, le visite di quanti amano l'amenità gioconda dei siti, di quanti sentono le seduzioni dell'arte nobilmente sentita.

AMPEZZO

Il programma

Avete ieri annunciato delle solennità che si svolgeranno qui domenica per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti e della bandiera della Società Operaia.

Ecco il programma dettagliato dei festeggiamenti.

Ore 9: Passeggiata della banda per le vie del paese; 9.30: Apertura della pesca di beneficenza; 10 Ricevimento offerto agli invitati; 10.30: Inaugurazione della nuova bandiera della società Operaia (oratore ufficiale il maestro Giulio Martinis); 11: Corteo al monumento ed inaugurazione del medesimo (oratore ufficiale l'on. Zaniboni); 16: Concerto sulla piazza del Monumento; 18: Distribuzione dei doni della pesca di beneficenza; 20: rappresentazione teatrale.

Vi sarà un servizio speciale automobilistico da Villa Santina e da Forni di Sopra.

S. DANIELE

Il mercato settimanale

è riuscito discretamente affollato. I prezzi praticati furono i seguenti:

Cereali frumenti da 120 a 125 idem pilotato al quintale; granone nostrano a lire 120; Granone della Romania 113; Scarto 100; Seme trifoglio rosso a lire 500.

La preparazione dei festeggiamenti

Si riuniva alla sede dei commercianti il comitato organizzatore dei festeggiamenti, che seguiranno nei giorni 18, 19, 20, e 21 prossimi.

E' assicurato ormai l'intervento di cospicue autorità alla cerimonia per la posa della prima pietra della stazione ferroviaria e tramviaria Precenicco-Gemona e S. Daniele-Pinzano. La Pesca di Beneficenza promette di riuscire delle migliori per abbondanza di regali ed anche la mostra bovina mandamentale avrà una importanza che a nessuno può sfuggire.

Tra i 2000 doni per la pesca primeggiano una stanza da letto completa, una sfalciatrice svizzera, macchine varie, biciclette, aratri, fucile, servizi, quadr iecc.

Grande attesa per lo spettacolo teatrale che verrà offerto dai noti ed apprezzati dilettanti filodrammatici di Gemona che si presenteranno sulle scene col suggestivo lavoro di Niccodemi «La volata».

Avremo inoltre delle grandi gare di Tiro a Segno, concerti musicali della apprezzata banda di Nogaredo di Prato, Balli popolari e Fuochi artificiali del rinomato pirotecnico Turrini di Tarcento.

VITO D'ASIO

Ospite gradito di Anduins

Fra gli ospiti di Anduins, la nostra fiorente colonia d icura climatica e idrica, fu graditissimo in questi giorni il comm. Luigi Pietra di Milano, una delle più note personalità in tutti i ram ibancari commerciali e filantropici della capitale lombarda.

Egli è venuto qui con la sua distinta signora per una visita al chiaro nostro conterraneo, cav. dott. G. B. Sostero, con cui il comm. Pietra, è legato da vecchia e cordiale amicizia. Il comm. Pietra, che è uno dei più apprezzati consiglieri della Banca d'Italia, fu ed è l'anima dell'Istituto milanese per le malattie dell'orecchio e del naso e per i sordomuti istituto che sotto gli auspci suoi, ragginse l'apice dello sviluppo e della efficacia benefica. A quest'uomo che le proprie fortune volge a sollieve dei derelitti, il nostro saluto rispettoso e l'augurio di averlo ancora ospite nostro.

Per lo sviluppo di Anduins

Raccolgo pur io la voce — che sembra, e spero sia fondata — di progetti dall'esecuzione dei quali verrà a questo tranquillo soggiorno notevole incremento. Dicesi ovunque che un distinto ingegnere di Pordenone stia elaborando un progetto grandioso per il completamento e rinnovamento radicale dello stabilimento bagni e la costruzione di un grande albergo dotato di tutte le comodità moderne.

La spesa complessiva raggiungerebbe la ragguardevole cifra di un milione e mezzo di lire.

Auguri che si voglia e sappia portare a compimento al più presto, ciò che finora è allo stato di progetto! Il Friuli ha bisogno di sviluppare quanto più presto è possibile l'«industri adel forastiero»; nulla esso ha da invidiare ai paesi più conclamati, in fatto di bellezze naturali; molto invece ha da imparare da essi, in fatto di sfruttamento.

Anche sarebbe ottima cosa che il progetto si potesse effettuare prontamente, per assicurare lavoro a questi operai, molti dei quali sono disoccupati. Essi confidano che i comuni e lo stat overranno prontamente rimediare a questo grave malanno della disoccupazione che porta disagi e turbamenti di spirito; ma se all'opera dei pubblici poteri s iaggiungessero anche ardite iniziative private, il rimedio sarebbe bell'e trovato: i nostri bravi operai non domandano che lavoro.

Disgrazie

Chiudo segnalandovi due disgrazie, avvenute nel comune di Clauzetto: il fuoco distrusse una stalla di proprietà del notaio dott. Daniele Fabricio, carbonizzando tre muli e parecchi quintali di legna.

— Pradis (pure comune di Clauzetto) il povero operaio Luigi Zannier restò colpito da un grosso macigno franato mentre lavorava in quella Casa di Pieve. Ne fu letteralment eschiacciata tutta la spina dorsale ed il cranio.

Imponente le manifestazioni di cordoglio di tutta la popolazione.

CIVIDALE

Società Dante Alighieri

Nello studio dell'avv. comm. Pollis si è riunito ieri il Consiglio della «Dante» presieduto dal comm. prof. Sylverio Leicht, che, dopo aver ricordato il socio defunto Angelo Aviano, ha riferito sopr aimportanti argomenti: Quindi sono stati eletti a rappresentare il Comitato al Congresso Nazionale a Trento il vicepresidente gr. uff. dott. Luigi Suttina, ed il cav. uff. Attilio Volpe. Da ultimo, venne fissato il giorno 25 settembre per la conferenza dantesca che il prof. Fiammazzo, del vostro Liceo, terrà nell'atrio del collegio Nazionale, gentilmente concessi.

Per la guida popolare

Ci giunge notizia da Roma che il Ministro delle Terre Liberate, appoggiando gli scopi della Guida Popolare di Cividale e del Circondario, testè uscita dalla tipografia Fulvio, ha valuto contribuire alle spese sostenute dal compilatore con lire 150.

Altre cinquanta lire ha offerto il setificio Moro. Così la passività attuale si riduce a lire 600 circa. Il compilatore rende da queste colonne pubbliche e sentitissime grazie ai gentili contributori.

Mostra bovina

La Mostra bovina che si terrà domani sabato, promette di riuscire oltre ogni speranza interessante, perchè a tutt'oggi hanno aderito molti allevatori di bestiame di tutto il circondario, facendo inscrivere 30 soggetti interessanti di riproduttori e più cha 400 capi della bella razza pezzata rossa.

Esami autunnali

Si ricorda agli interessati che, presso le scuole urbane, ai primi del venturo ottobre, si terrà la seconda sessione di esami dell'anno scolastico 1920-21. A tal fine i candidati dovranno, per la maturità presentare la loro domanda debitamente documentata per il 20 del corr. mese e per quelli di componimento, licenza ed ammissione alle varie classi, entro il 30 pure corr.

TRIVIGNANO UDINESE

Per la Pesca

Diamo un secondo elenco dei doni pro Pesca di beneficenza che si terrà qui la domenica 11 corrente.

S. E. Tenente generale Sanna, ricchissima posata argento per pesce; Società lampade Z 12 portacenere, Stanig Elvira servizio liquori, Job Ugo e Missio Ferdinando un portafrutta, Lanzana Angelo servizio liquori, Micheloni G. B. un paio sandaletti ed un paio zoccoli donna, Arturo Milani, Udine, una dozzina fazzoletti, Torossi Silvio, una scatola biscotti Delser, Gris Anna una spilla argento, Cressatti Almerindo, servizio liquori, cav. Vittorio Bianchi, servizio liquori, Colautti Giuditta portafiori, Ida Bianchi cestello portabicchierini, sorelle Lucrezia e Maria Bianchi 2 portafiori, Marchesi Giuseppe di Modena 2 astucci ed un gruppo in gesso, F. Marzano Udine una damigiana vino, Cecchini Carlo camera d'aria per bicicletta, Barbieri Elvira forchettone gemello legno per insalata, Lorenzutti Virgilio un portafrutta, Zampoli e Brogi di Prato 80 pacchetti colori, Ilma Cecconi di Palmanova una camicetta seta, Cuttini Riccardo di Udine una sveglia, Ottaviano Luigie figli servizio liquori, famiglia Del Mestre Leopoldo, S. Maria, un paio scarpe tela e 4 bottiglie vino, Calligaris Erta 2 portasalviette argento, Gris Luigi una irroratrice rame e 25 pacchetti biscotti, Ottaviano Alfonso un paio scarpe per bambino, Marcuzzi Domenico, un paio scarpe da uomo, Felicita Barnaba ved. Manin un portafiori ceramica con statuetta, Bearzi Dorina, vaso portafiori ceramica, Tosoratti Angelo di Pradamano taglio vestito da uomo, Menotti Antonio, 2 bottiglie acquavite, Beltramini Angelo 3 sacchi a pelo, F.lli Burello di Risano 25 kg. farina frumento, Turchetti Giuseppe 8 bottiglie vino, F.lli Banello una caldaia rame ed incudine e martello per falci, Calligaris Alessandro servizio per vini fini, Torossi Aldo servizio per liquori.

Per rendere la Pesca maggiormente ricca, il Comitato ha acquistato per conto della stessa una splendida falciatrice, una macchina da cucire, una bicicletta da donna, due ricchi parure, un servizio in argento per battesimo, un ricco servizio per birra, uno per spumante in cristallo, 2 sortou in nichel e cristallo, 2 paia scarpe da donna ed un paio da uomo, un quadro paesaggio su tela ad olio, due sveglie ed una grande quantità di oggetti utili per cucino o di uso personale.

E' assicurato pure l'arrivo di parecchi altri doni di valore tra cui quelli di S. M. il Re e del Ministero dell'interno.

PALMANOVA

Mercato bestiame

Prezzi stazionari e pochissimi affari conclusi.

Animali entrati nel campo della fiera: buoi paia 15, vacche 60, vitelli 120, suini 500, cavalli 80, muli 30.

Le vacche di 1. qualità furono vendute da lire 430 a 540 al quintale, quelle di 2. qualità da lire 330 a 380. I vitelli da latte da 580 a 770.

I foraggi sono sempre sostenuti da lire 50 a lire 60 al quintale, così dicasi anche delle mediche.

A proposito dei depositi militari residuati dalla guerra

Per un efficace azione dell'on. Gasparotto

Con pensiero geniale, con vivo sentimento delle responsabilità che gli spettano, l'on. Gasparotto, appena assunto si può dire al dicastero della guerra, ha voluto recarsi a visitare i depositi di materiale residuato dalla guerra, giacenti da ben tre anni nelle tre Venezie. Nessun Ministro della guerra — prima di lui — si era creduto in dovere di prender cognizione personale di quei depositi, veri centri di propaganda disfattista e bolscevica per le nostre popolazioni, più che cento conferenze del più ostinato leninista.

Non è possibile infatti immaginare impressione più disastrosa, presso l'agricoltore laborioso e risparmiatore, che quella di assistere per mesi e mesi al progressivo deterioramento di ingenti quantità di materiale, alle volte prezioso, per la incuria, o meglio, per i secondi fini di parassiti, che non vogliono abbandonare il loro canonicato per ridarsi a vita attiva e proficua per la società; parassiti che si sono annidati anche nell'amministrazione della guerra.

Un elogio merita perciò l'on. Gasparotto, che ha dimostrato il proposito di por fine ad un simile stato di cose, deleterio per le finanze dello stato, per il prestigio del suo dicastero, deleterio per lapubblica moralità e spesso per la sicurezza pubblica, sì, anche per questa, in quanto soldati, spesso abbandonati a sè, danno il loro contingente a non pochi reati.

La visita del Ministro ha avuto luogo, come i giornali hanno informato, Il ministro, con criterio democratico e approffitando della conoscenza di persone del luogo, e della conoscenza dell'ambiente, ha potuto ascoltare e vedere, rendendosi conto di una parte, se non di tutto il problema.

Ora il pubblico attende il Ministro all'opera. Attende di conoscere i provvedimenti che egli ha preso o intende attuare.

Guai se dopo la visita, se dopo le belle parole e gli eloquenti discorsi, a nulla approdasse, e su per giù le cose rimanessero come prima! Le popolazioni finirebbero col perdere quella poca di fiducia che è loro rimasta nelle promesse e nell'attività dello Stato, a prescindere dallo sconforto constatando che anche l'esperimento del ministro della guerra borghese è destinato a lasciare il tempo che trova.

* * *

Non vogliamo essere eccessivamente esigenti attendendo larghi provvedimenti d'un tratto. Certi problemi esigono coordinazione di provvedimenti e tempo, ma altri invece possono essere tradotti in atto senza ritardo. Per molti problemi una soluzione rapida, militare nel bel senso della parola, è la via di uscita più facile, troncando anche nuove manovre parassitarie intese a mandare in fumo la buona volontà del Ministro.

Si cominci dal poco e dal facile. Vedendo fare sul serio, le sfiduciate popolazioni potranno col loro plauso incoraggiare l'opera coraggiosa del ministro, sicchè, confortato dalla opinione pubblica, possa agire sempre con maggiore energia.

E chiudiamo col menzionare il deposito di legna da ardere di Tolmezzo, che giace dalla liberazione — da quasi tre anni ormai! — e che desta scandalo gravissimo tra le popolazioni della nostra Carnia.

L'on. Gasparotto ne è stato certamente informato, per cui si attende di sentire in breve dei provvedimenti presi. Ecco il testo, già noi pubblicato dell'interpellanza di un deputato friulano — l'on. Casattini — diretta settimane fa in merito, al ministro della guerra, che infatti chiedeva se la conoscenza dei luoghi e della questione, che egli certamente ha, non sia per suggerirgli un radicale provvedimento che valga a rimuovere lo sconcio inaudito degli enormi depositi di legna da ardere che la amministrazione militare sotto buona vigilanza lascia da due anni marcire presso Villa Santina, Tolmezzo, mentre continuano gli acquisti dal commercio per i bisogni delle truppe anche traslocate sul luogo.

Osservazioni, critiche ecc.

Musica e pubblico

Ci scrivono:

Rileviamo e con piacere, che ogni qualvolta esordisce la Banda cittadina, Piazza Vittorio Emanuele rigurgita di gente d'ogni ceto, ciò che denota quanta simpatia, quanta ammirazione abbia saputo acquisire in sì breve tempo la nostra banda diretta dall'esimia e nota bacchetta del maestro Mascagni. Pure venerdì scorso i vari pezzi di musica, magistralmente eseguiti, seppero strappare al folto uditorio più di qualche applauso.

Ma lo scopo di questo nostro trafiletto, chiamiamolo pure articolo, è per richiamare l'attenzione dell'autorità alfine vengano una buona volta eliminate quelle manchevolezze che si riscontrano durante lo svolgersi del programma, intendiamo alludere non solo a quei velocipedi che attraversano la piazza proprio quando la marcia o sinfonia esige il maggior silenzio, la maggiore attenzione, ma principalmente a quell'accozzaglia di ragazzi «muis» che stipa la Loggia del Palazzo Comunale divertendosi a ricorrersi, lanciando per l'aria i loro stridenti gridi che a parer loro dovrebbero servire per dare un più efficace accompagnamento alla banda.

Qualcuno obbietterà e giustamente che è meglio che la «nestre mulerie» gusti la musica, piuttosto che vada schiamazzando per le vie; poi pensiamo però che se sì imberbe gioventù si attarda ora tanto, che sarà poi quando avrà maggior conoscenza della vita?.

Spetta non solo ai genitori richiamare i loro figli su una più giusta via, ma anche alle persone a tal uopo preposte. Questi inconvenienti nuocciono e screditano la città.

Remo Leonardussi.

Nel mondo degli affari

Costituzione di società

A rogiti del notaio dott. Ernesto Burino di Tarcento, la nob. Boreatti Giulia fu Gio Batta e Mulatti Severino di Giovanni di Tarcento costituivano, sotto la ragione sociale «G. N. Boreatti e S. Mulatti - Tarcento» una Società in nome collettivo, con sede in Tarcento avente lo scopo della fabbricazione di Acque Gazose e Seltz.

Il capitale sociale, conferito in parti eguali, è di lire 30.000. e la Società durerà fino al 31 dicembre 1920 salvo proroga di un anno.

La firma sociale spetta disgiuntamente a ciascun socio e gli utili e le perdite spetteranno od incomberanno in parti eguali.

Nuova cooperativa

— Con atti del Notaio dott. Conti, i signori Bellina Antonio fu Pietro, Bellina Pio di Valentino, Pascolo Giuseppe di Gio. Batta, Bellina Giuseppe di Giacomo, Checchin Attilio fu Marco, Valvo Francesco di Gaetano, Furlan Giuseppe fu Giovanni, veniva costituita la Società Anonima Copoerativa di produzione e lavoro denominat a «Cooperativa Nettuno» con sede in Udine e la durata di anni dieci, salvo proroga.

Lo scopo della Società è di assumere ed eseguire lavori di costruzione, prendere in affittanza terreni, esercitare commerci di materiale da costruzione ed agricoli.

OVARO

Per una tramvia Comeglians-Sappada - S. Stef. di Cadore

«Excelsior!» il motto anelante che freme e s'aderge turbinando nel sublime canto del poeta americano Longfellow, «Excelsior», la sete inesausta che strugge lo spirito — simbolo della civiltà moderna, il Faust di Wolfango Goethe, alla cui stretta indarno Mefistofele si adopra di offrire l'attimo fuggente, «Excelsior», la visione ansiosa che allevia ed abbella il travaglio dell'indomito Titano dell'umanità, l'antico ed eternamente giovine Prometeo della mitologia e della scienza; «Excelsior», l'adescamento ognora più incalzante che l'erte faticose delle nostre alpi stupende porge all'estatico viatore che sale e si inerpica, «Excelsior» il segnacolo fiammante che ci occorre innanzi all'anima rapita nel vergare queste righe, nel propugnare questa idea, nel deporre questi pensieri.

Da oltre un mese, nonostante molteplici opposizioni di ordine politico e gli esorcismi di taluno che ha posposto l'amore del paesello natio ai propri interessi, si è riattivata la tramvia Villasantina-Comeglians, il cui servizio procede egregiamente con sempre crescente movimento di merci e viaggiatori a dispetto della strombazzata preoccupazione dei deragliamenti che avrebbero seminato la morte e rovina. Il nuovo mezzo di trasporto, che fissando prezzi di gran lunga inferiori al corrispondente servizio automobilistico ha sottratto i nostri valligiani alle ugne della speculazione privata che, disponendo di vetture più ampie e numerose, ha già determinato una più forte corrente di afflusso e riflusso degli abitanti dell'alta valle di Gorto verso Tolmezzo ed Udine — che indubbiamente alla fine della formidabile crisi odierna rinvigorirà e svilupperà il traffico del legname, immensa fonte di ricchezza delle nostre montagne che contribuirà a rifornire più speditamente e in maggior copia, quindi a miglior mercato, degli alimenti e delle suppellettili necessarie, questi paesi solitari e finora quasi inaccessi, che sicuramente favorirà nell'avvenire l'industria dei forestieri, altro cespite di ricchezza per la nostra Carnia; questa tramvia ha già raccolto su di se le benedizioni e gli entusiasmi di tutti i nostri alpigiani. Ma quale sarebbero i benefici e fecondi effetti, se questa Tramvia avesse la sua naturale prosecuzione, il suo felice coronamento fino a S. Stefano di Cadore! quali sarebbero sopratutto i vantaggi che ne deriverebbero alla ricca zona del Comelico, allacciato così direttamente con Udine, Venezia, Trieste! E non è a credersi, che un siffatto problema i Comelicani tengano in lieve considerazione, dacchè già a varie riprese ebbero essi ad adoperarsi per conseguire codesto intento. Perdura infatti nella memoria di tutti il ricordo della solenne adunanza tenutasi a Sappada il 4 aprile 1920 a cui intervennero tutti i rappresentanti dell'alta Valle del Degano e del Comelico, intesa a richiamare l'attenzione del governo sull'opportunità di una ferrovia Villasantina-Innichen-Toblach attraverso il canale di Gorto e il Comelico, anzichè quella di Villasantina-Ampezzo-Toblach: desiderio che non fu esaudito pel veto dell'Autorità Militare.

Onde, dileguato questo primo sogno ed abbracciato ormai il disegno della Linea Ampezzana, i Comuni del Comelico, sempre compresi delle loro esigenze indeclinabili svolsero una seconda azione per ottenere che la nuova ferrovia approvata, deviando da Cima Gogna, risalendo il Piave, il Padola, percorresse in pieno la loro zona: azione altrettanto infruttuosa della prima.

Ora, sebbene sia già stato determinato il piano della ferrovia Ampezzana, e nonostante il recente telegramma di S. E. Michieli a S. E. Girardini assicurante l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri di tale ferrovia e «d'urgenza» del tronco Villasantina Ampezzo, a noi vien fatto intuitivamente di affacciare parecchi dubbi sulla costruzione o almeno sul suo indefinito dilazionamento, e per varie ragioni: anzitutto per motivi economici (dal calcolo dei periti risulterebbe una spesa complessiva di 458 milioni), e, a questi attinente, il tempo da impiegarsi nella esecuzione (si tratta di tre gallerie, rispettivamente di tre, di sette, di dieci chilometri di lunghezza); poi, per la già da tempo approvata costruzione della ferrovia del Predil congiungente Trieste con la Germania (giacchè non s'ha a dimenticare che una delle ragioni principali a cui si accennò quando si prese a patrocinare la ferrovia Villasantina-Toblach fu appunto l'allacciamento del porto di Trieste col cuore del continente); e infine per la contemporanea azione che hanno iniziato già da tempo (vedi riunione tenuta a Belluno il 22 ottobre dell'anno decorso) e stanno ancora svolgendo con incrollabile pertinacia Venezia e i Comuni Bellunesi Feltrini, per riunire quel porto con la Germania per via del Tirolo mediante una ferrovia Bribano, Agordo, Brunico.

Non resta adunque che pensare a una soluzione locale del problema, a un proseguimento della Tramvia Villasantina-Comeglians fino al Comelico, considerato che questo tronco si è ormai riabilitato dalla «pessima prova» conclamata ai quattro venti da parte di uomini resi esperti alla «dura scuola del lavoro e degli affari», osservato che i periti hanno dimostrato «ad abundantiam» l'inconsistenza del mito delle «montagne Russe» tenuto conto ancora della spesa infinitamente inferiore a quella preventivata dalla linea; pel suo scartamento ridotto e quindi per la eliminazione di quasi tutte le gallerie.

Già sostenitori ed avversari della ferrovia Villasantina-Sappada-Innichen furono concordi nell'ammettere la numerosa popolazione servita e la ricchezza smisurata dei Comuni attraversati da codesta linea e specialmente nell'accennare ai profondi vantaggi che ne deriverebbero al Comelico che è portato per ragioni di produzione locale e per rifornimento di merci a gravitare verso Udine, che vedrebbe accrescersi a dismisura l'affluenza dei forestieri, provenienti anche oggi quasi unicamente da Trieste ed Udine, che potrebbe versarea profusione e celeremente le immense riserve del suo legname verso la pianura Friulana e il Regno.

All'opera, dunque o Comuni della valle di Gorto e Comelico, destinati a fiorire di una vita nuova! Si aduni nuovamente in Sappada, centro dei due versanti, un consenso dei vostri delegati per gettare le basi di una nuova tramvia Comeglians-Sappada S. Stefano di Cadore!

Excelsior! Protesi verso l'avvenire, in alto i cuori!

g. ol.
l. g.

FLAIBANO

Siamo senz'acqua da bere!

Causa le siccità, le sorgenti del pozzo si sono affievolite è vero, ma la causa ultima precisante il mancato eflusso si è la materia terricciosa crollatavi ed accumulatasi per uno strato ancora presentemente di metri tre e mezzo di pronfondità che ostruisce l'uscita dell'acqua. Dopo una prima estrazione fatta e interrotta non appena (scoprendo le vene dell'acqua) invase l'acqua, ora non si sa perchè; si abbandona il lavoro prima di compierlo in questi pochi giorni eccezionali in cui per l'asciutta si potrebbe pulire il pozzo completamente. L'attenzione ed il lavoro invece si rivolgono esclusivamente a compire dei lavori di abbellimento per accelerare il tempo a stabilirsi per delle feste inaugurali o, come si pretende, commemorative.

Interesserei, avvisandola, la Commissione sanitaria ad intervenire, per obbligare a ripulire il pozzo in questi giorni eccezionali che restano, anche per non obbligare i paesani a provvedersi di acqua tanto lungi o a bere l'acqua inquinata del Ledra. C. C.

SPILIMBERGO

Crisi municipale. Le dimissioni del l'ing. Pievatolo.

L'altra sera, dopo la seduta di Giunta, l'ing. Pievatolo, assessore ai lavori pubblici, rassegnava le proprie dimissioni anche da consigliere.

Ecco la lettera diretta al Sindaco.

Ill.mo Signor Sindaco:

Per la doverosa regolarità, mi sento l'obbligo di confermare, come con questa mia confermo, le irrevocabili dimissioni da assessore e consigliere comunale di Sipilimbergo da me ieri prodotte.

«Sino dal decorso maggio, e col procedere del tempo ogni giorno più, si è resa manifesta la sostanziale diversità di vedute e di indirizzi nel contegno politico, che esiste tra me ed una parte, che ho ragione di ritenere preponderante, della Giunta e del Consiglio Comunale, perciò la mia collaborazione nell'amministrazione, nel mentre costituisce per me un vero peso morale, non può che perturbare quella concordia di vedute ed uniformità di portamenti che sono indispensabili tra i costituenti la maggioranza degli amministratori.

«Nel portare a conoscenza del Consiglio queste ragioni che spiegano le mie dimissioni, voglia porgere agli ex colleghi, e Lei gradire i sensi della immutabile ed affettuosa mia stima.

Ing. Domenico Pievatolo

Il nuovo pretore

In questi giorni è giunto tra noi ed ha preso immediatamente possesso del suo ufficio l'avv. Francesco Tallandini R. Pretore.

Egli giunge preceduto da ottima fama, chè a Tolmezzo — già sua sede — ha lasciato ricordo certo durevole per la sua valentia ed attività.

Sappiamo che il nuovo Giudice ha intenzione di sollecitare quanto più possibile il disbrigo dei circa 10 mila concordati di danni di guerra che da oltre un anno attendono l'omologazione, convocando all'uopo il più spesso possibile l'apposita Commissione.

Di ciò tutti i danneggiati del mandamento gli saranno ben riconoscenti. Al nuovo pretore il benvenuto.

S. DANIELE

Comunicato.

La Società Idro-Elettrica del Friuli Centrale di S. Daniele del Friuli, avverte i propri Azionisti che il dividendo sul bilancio 1920 viene pagato alla sede della Società dietro presentazione delle relative cedole in ragione del 5 per cento.

La Direzione.

PORDENONE

Struzionismo degli edili

Da giovedì gli operai edili degli stabilimenti Cotonifici Veneziani fanno ostruzionismo per la questione della paga, ancora pendente e perchè da qualche giorno, i macchinari delle fabbriche furono registrati in modo che gli operai che lavorano a cottimo non possano produrre i punti che producevano precedentemente e ciò a svantaggio degli operai.

La Federazione Edili fece affiggere il seguente manifesto «Dopo aver dichiarato, di fronte alle autorità locali, di trattare con le nostre organizzazioni, i capomastri ancora una volta ripetono il trucco, imponendo agli operai di accettare il salario che essi daranno, con previo licenziamento in caso di rifiuto. Rinnegare quanto si è dichiarato, non si chiama onestà. Ma si vuole lanciare la sfida, che senza indugio noi accetteremo».

PRECENICCO

La festa pro mutilati

E' con ansia, così dei precenicchesi come dei paesi limitrofi, che si attendono i grandi festeggiamenti indetti per domenica 11 corr. Vi sarà la cuccagna alle 4 del pomeriggio; poi corsa delle rane, ballo e grandioso spettacolo pirotecnico. L'orchestra sarà diretta dal maestro Bortoluzzi di S. Giorgio Nogaro, il quale svolgerà uno scelto repertorio di ballabili.

S. VITO AL TAGL.

Il Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria per domani, sabato, alle 17. In seduta pubblica si tratterà — fra altro — la conferma delle contratazioni di mutui di lire 120.000 per la sistemazione del servizio della pubblica illuminazione; e di L. 30.000 per l'impianto di pozzi artesiani; nonchè la conferma della sottoscrizione di lire 350.000 al costituendo Ente «Forze Idrauliche Friuli». — Sono proposti altri mutui: per la spesa del baraccone annesso alle scuole nuove per ricovero dei senza tetto e per la sistemazione del vicolo S. Rocco.

Noto alcuni progetti di lavori sui quali il Consiglio è chiamato a deliberare: ampliamento del Cimitero del capoluogo; rifacimento delle grondaie delle scuole nuove; restauro del macello, apertura della via Sarpi, costruzione di lavatoi pubblici. Vi noto infine anche la domanda degli impiegati del Comune per l'aumento del 25 per cento dello stipendio.

POVOLETTO

Arresto per simulazione

I carabinieri di Faedis arrestarono certo Leonardo Bassi, il quale aveva denunziato di essere stato aggredito e derubato, mentre invece i carabinieri stessi poterono formarsi la convinzione che egli era ricorso a tale denunzia per suoi scopi personali.

Cronaca Cittadina

Il congresso degli artigiani a Udine per il 2 ottobre

Apprendiamo con vivo piacere che per il 2 ottobre prossimo è indetto il Congresso dell'artigianato nei locali della Mostra di Emulazione (Palestra-Teatro).

Vi saranno due sedute, una antimeridiana ed un pomeridiana.

Possono partecipare al Congresso i membri del Comitato della Mostra, gli artieri che faranno pervenire la loro adesione entro il 1. ottobre, le associazioni, le Società operaie, le Cooperative di lavoro, i Circoli Agricoli, le Società, i titolari ed i rappresentanti di piccole industrie, ed altre persone di accertata competenza intorno ai problemi del lavoro.

Le discussioni non potranno farsi che sui temi posti all'ordine del giorno.

Altri temi potranno venire discussi, se accettati dalla Presidenza e indi ammessi al Congresso.

I temi da discutersi sono sei:

1. L'artigianato nella storia, sua organizzazione: relatore Libero Grassi. — 2. Funzioni dell'artigianato, produzione, cultura, credito: relatore prof. Ottavio Dinale di Treviso — 3. L'artigianato nelle sue manifestazioni e tendenze nella provicia di Gorizia, relatore prof. Attilio Venezia e prof. Carlo Lonzar — 4. Legislazione sociale nei riguardi dell'artigianato; relatore avv. Tullio Camillotti di Sacile — 5. Piccole industrie cooperative di lavoro, società agricole nei rapporti dell'artigianato, relatore on. Tiziano Tessitori di Udine — 6. L'artigianato di fronte alla legge e agli organi regolatori i danni di guerra; relatore Marco Ciriani di Spilimbergo.

Sulla visita delle irrigazioni dell'agro Gemonese

Abbiamo già dato resoconto della visita alle opere di irrigazione della campagna di Gemona, che ebbe luogo per iniziativa della Cattedra Amublante di agricoltura.

Riportiamo ora il testo del voto espresso dai convenuti, in seguito alle importanti osservazioni e constatazioni fatte:

«I convenuti alla visita dei lavori di irrigazione dell'agro gemonese, avvenuta il 5 settembre 1921 in seguito ad invito della Cattedra Prov. di Agricoltura e con l'intervento di autorità e rappresentanze delle varie parti del Friuli;

constatati i notevoli risultati ottenuti sino dal primo inizio della irrigazione, tali da rassicurare sul pieno successo agricolo ed economico della iniziativa;

ricordati i gravissimi danni cui è soggetta l'agricoltura di buona parte della pianura friulana, per mancanza di adacquamenti nei periodi di maggiore siccità e ritenuta la necessità di provvedervi con la necessaria energia nell'interesse del risorgimento del Friuli;

considerato, in seguito anche alla visita odierna ed alle informazioni assunte, che la spesa per la esecuzione di opere di irrigazione nella pianura friulana per quanto ingente, sarebbe largamente compensata sin dai primi anni dall'aumento dei prodotti;

ritenuto il dovere di cooperare, in ogni occasione e in tutti i modi possibili, al progresso dell'agricoltura della regione; e confidando nell'appoggio della rappresentanze politiche e amministrative del Friuli;

fanno voti

che la Cattedra Prov. di Agricoltura, proseguendo l'iniziativa svolta a Gemona, voglia senza ritardo occuparsi di un programma concreto, per l'irrigazione del medio Friuli, radunando a Udine al più presto gli interessati delle varie parti della regione friulana, e prendendo accordi con l'Amministrazione provinciale del Friuli, che già si sta interessando del problema mediante l'apposito ufficio di recente istituito, e approfittando in parte eventualmente dell'opera del già esistente Consorzio Ledra-Tagliamento intesa alla irrigazione della pianura friulana».

Le adesioni per la Mostra delle Vetrine

Altri doni continuano a pervenire alla Presidenza dell'Unione Agenti per la Mostra delle vetrine. La ditta A. Ledri fece pervenire un portasigarette d'argento e la ditta Secondo Bolzicco una grande medaglia di argento. Il dono offerto dall'Unione Agenti ed impiegati, organizzatrice del Concorso, non è in argento lavorato in oro, come erroneamente ieri fu detto, ma tutto in oro massimmo.

Alle ultime adesioni si aggiunse quella della Ditta Pasquotti-Fabris, nella categoria mode.

Sciopero generale dei muratori e dei falegnami

tamane gl ioperai edili hanno iniziato lo sciopero generale troncando ogni trattativa in corso con le imprese. I falegnami nei giorni scorsi, malgrado la richiesta alle imprese di venire a trattative, non furono ancora ascoltati, perciò iniziarono lo sciopero bianco cui gli industriali risposero con la serrata, che provocò lo sciopero di oggi, già deliberato ancora mercoledì sera. Lo sciopero dei muratori ha invece origine da un altro fatto. Accettato un primo ribasso dei salari, non in omaggio del minor caro vita, ma per migliorare le condizioni dell'industria, le imprese vorrebbero stabilire altre revisioni contrattuali ogni tre mesi. Questa clausola fa sospettare agli operai nuovi ribassi prossimi e non l'accettarono «poichè — essi dicono — non abbiamo nessun controllo sulle condizioni dell'industria». E così stamane ogni lavoro edilizio è sospeso.

Un arresto

Squadre di operai si recarono stamane cantando e inneggiando in diverse fabbriche e costruzioni per invitare i compagni ad abbandonare il lavoro.

Un vivace scambio di parole si è verificato tra un gruppo di operai e un gruppo di fascisti in via del Ginnasio.

Un incidente accadde in via prefettura.

Un operaio, vedute due persone a lavorare nel recinto del nuovo palazzo delle poste, schiodò le tavole dello steccato che racchiude il lavoro, per raggiungerli e costringerli a scioperare. Il brigadiere dei carabinieri Vivarelli lo invitò a desistere e poi fu costretto ad arrestarlo. L'operaio è tale Romano Beltrame di Roma, che risultò condannato anche altra volta.

* * *

I rappresentanti delle organizzazioni ebbero colloqui con l'autorità e sembra che il comitato d'azione abbia stabilito di riprendere il lavoro presso le ditte che manterranno i patti già conclusi, senza altre clausole aggiuntive. Alle 15 d'oggi gli operai si riuniranno a comizio.

Visita alla bonifica dei Camoi

Per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura e del Consorzio Agrario Cooperativo di Sacile, pel giorno di mercoledì 14 corr., viene indetta una visita ai lavori di bonifica idraulica e di sistemazione agraria che vengono eseguiti nella zona dei *Camoi* di Sacile.

Gli interessati vedranno in canali e le strade della bonifica, visiteranno alcune tenute sistemate da tempo, altre messe a coltura dopo l'armistizio, ed assisteranno alle arature eseguite con grossi aratri trainate da vari tipi di trattrici, compresa la Pavesi P. 4.

Il ritrovo degli intervenuti sarà alle ore 7 e mezza ant. alla Stazione ferroviaria di Sacile (da Udine partenza 5.15) dalla quale avrà luogo la partenza con automezzi. Gli intervenuto potranno ripartire per Udine alle 14.

Inviare preventivamente l'adesione al Consorzio Agrario Cooperativo di Sacile entro il 13 corrente, affinchè possa provveder in tempo ai mezzi di trasporto.

Il consorzio delle malghe nel Canal del Ferro

Il Prefetto in data di ieri ha firmato il decreto col quale è costituito e riconosciuto a tutti gli effetti di legge il «Consorzio delle malghe della provincia e del Canale del Ferro» con sede in Tolmezzo, giusta Statuto e Regolamento interno 10 aprile 1921.

La salma di un eroe

Un telegramma annuncia che domenica seguirà la traslazione della salma del generale Carlo Montanari — il cui nome glorioso fu di recente ricordato nelle ascoltattissime conferenze del generale Cappello per illustrare il teatro delle battaglie intorno alla testa di ponte di Plava. Il generale Montanari cadde nel novembre del 1915, sulla minore delle quattro colline dinanzi a Plava culminanti nel Monte Santo: altura che fu poi dal suo nome intitolata; e fu allora provvisoriamente sepolto nel nostro cimitero. Domenica, 11 corr. in forma solenne, la salma di lui sarà trasportata nel Cimitero di Moncalvo Monferrato sua terra natale.

La revisione generale dei tori

Causa il caldo eccessivo dei mesi di luglio ed agosto, la Commissione Zootecnica ha ritenuto opportuno rimettere alla seconda metà di settembre l'inizio della revisione generale delle pubbliche stazioni taurine; tranne che per la parte di collina e pianura del Mandamento di Cividale ove si farà coincidere colla mostra bovina del 10 settembre.

La revisione si compirà con le modalità dello scorso autunno.

Per favorire la produzione di buoni torelli delle razze di collina e pianura, quest'anno si doveva riprendere il mercato-concorso, esteso anche alla razza grigia. Oltre che a Udine, questo mercato doveva tenersi a Pordenone, con l'erogazione di premi sino a L. 700 per soggetti nati ed allevati in Provincia, inscritti nelle categorie più giovani, con particolare riguardo per quelli da 10 a 18 mesi, che offrano le maggiori garanzie di riuscita.

Per un complesso di circostanze impreviste, sopraggiunte nel periodo preparatorio, non fu possibile prendere, in tempo utile i dovuti accordi coi Municipi di Udine e Pordenone perciò i premi che sarebbero stati erogati pei concorsi suddetti verranno distribuiti in occasione della revisione generale.

Siccome l'allevamento dei torelli è congiunto con sacrifici notevoli richiesti sopratutto dall'allattamento prolungato, la Commissione Zootecnica ha stabilito di erogare premi di lire centocinquanta, detti premi di allattamento, per quei vitelli che, previa visita all'età di circa tre mesi, del veterinario, del titolare della Cattedra Ambulante di agricoltura o dell'ispettore zootecnico, verranno poi presentati tre mesi più tardi, cioè a sei mesi, in ottimo stato di nutrizione.

Il contributo del terzo del prezzo finora corrisposto per l'acquisto di buoni riproduttori, viene mantenuto tanto per i tori importati che per quelli nati ed allevati in provincia e, che, a parità di merito, saranno preferiti i torelli di produzione nostrana.

Dalla somma di queste provvidenze — premi d'allattamento e di merito, contributo del terzo sul prezzo di acquisto dei riproduttori — sortirà una più intensa e razionale produzione di torelli nostrani, che gradatamente ci consentirà di tradurre in atto un voto insistentemente espresso dagli allevatori friulani l'emancipazione dall'estero.

Per la visita preventiva e per l'approvazione dei tori e dei torelli iscritti alle rassegne, le Commissioni di visita si riuniranno nei giorni, nei luoghi e nelle ore sottoindicate

10 Settembre a Cividale, alle ore 8: per tutti i tori di razza pezzata di collina e pianura del Mandamento, in occasione della Mostra bovina. — 21 Settembre a S. Daniele alle ore 8: per tutti i tori del mandamento in occasione della Mostra bovina — 26: a Udine alle ore 8 e a Mortegliano alle ore 15 — 27: a Tricesimo alle ore 8 e a Buia alle ore 15 — 28: a Latisana alle ore 8, a Rivignano alle ore 12, e a Palmanova alle ore 15 — 29: a S. Giorgio Richinv. alle ore 8 e a S. Vito al Tagl. alle 15 — 30: a Codroipo alle ore 8. — 3 Ottobre: a Azzano X alle ore 8 e a Cecchini alle 15 — 4: a Pordenone alle ore 8 e a Sacile alle 15 — 5: a Aviano alle ore 8 e a Maniago alle 15.

I tenutari sono liberi di presentare i tori in quel luogo che loro torni più conveniente, ad eccezione di quelli dei mandamenti di Cividale e San Daniele che devono condurli alle esposizioni rispettive.

Fra i riproduttori di pari età e di pari merito, sino all'età di 18 mesi sono preferiti quelli di produzione locale ai quali vengono decretati premi in denaro circa tre volte maggiori.

I premi verranno assegnati soltanto a quegli animali che nella classe di merito abbiano conseguito almeno 8 punti su 10.

Ecco il programma dei premi:

Classe A. - Torelli da 6 a 10 mesi — Categ. I. Nati e allevati in provincia: premi di I. grado L. 500; di II, 350; di III. 200 — Categoria II. Importati: Lire 150, 100 e 50.

Classe B. - Torelli da 10 a 14 mesi — Categoria I. Nati ed allevati in provincia: premi di I. grado L. 700; di II. 600; di III, 50 — Categoria II. Importati: L. 200, 150 e 100.

Classe C. - Torelli da 14 a 18 mesi. — Categoria I. Nati e allevati in provincia: premi di I. grado L. 700; di II, 600; di III. 500 — Categ. II. Importati: L. 200, 150 e 100.

Classe D. - Tori da 1 8a 24 mesi. — Nati in provincia od importati. — Premi di I. grado L. 300; di II, 250; di III. 200.

Classe E. - Tori da 2 a 3 anni. — Nati in provincia od importati: premi di I. grado L. 300; di II, 250; di III. 200.

Classe F. - Tori da 3 anni in su. — Nati in provincia od importati: premi di I. grado lire 250; di II. 200; di III. 150.

La bandiera dei sarti

Ieri in una sala della «Torre di Londra» la società Sarti ha inaugurato la splendida sua bandiera, che figura anche alla Mostra di Emulazione.

Presenziavano rappresentanti della sezione di Cividale dei Sarti di Gorizia e Belluno. Seguì un cordiale banchetto: al levar delle mense parlarono il presidente della sezione di Udine, sig. Luigi Ricobelli, il segretario Marini, il sig. Tomaello di Belluno, Rieppi di Cividale e altri convitati.

Per i soci della Lega Navale

I soci della sezione di Udine sono pregati di intervenire ai funerali della consocia signora Annunciata Puppi in Cassone. I funerali avranno luogo domani mattina alle ore 8.30 partendo da via Vascello 1.

* * *

La notizia del lutto che ha colpita la famiglia Cassoni, è stata appresa con vero dolore.

La compianta donna rimarrà viva nella mente di quanti la conoscevano per le sue belle virtù e per la sua bontà.

Ai congiunti le nostre condoglianze.

Biglietti festivi di andata-ritorno a prezzo ridotto

Per favorire il movimento del pubblico a datare dal giorno 11 corr. nelle domeniche e negli altri giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno distribuiti, in via di esperimento, biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto dalle stazioni di Udine per Cividale e viceversa, Tolmezzo per Villa Santina e viceversa, Pagagna per San Daniede e viceversa, e da Udine P. G. per Torreano, Ceresetto, Martignacco, Fagagna e S. Daniele.

Tali biglietti saranno valevoli per effettuare il viaggio nel giorno della loro distribuzione.

Contro l'accattonaggio

La Congregazione di Carità e la Casa di Ricovero di Udine stanno facendo del loro meglio per combattere l'accattonaggio. Difatti, oltre i provvedimenti che la Congregazione di Carità ha preso per suo conto l'amministrazione della Casa di Ricovero ha disposto perchè sia accolto nell'Istituto, nei limiti delle rendite, il maggior numero di poveri possibile a carico dello stesso ed ha offerto alla Congregazione 10 posti a retta limitata, posti che vanno di giorno in giorno coprendosi. Senonchè l'inconveniente non può essere del tutto evitato per il fatto che la Casa di Ricovero non può tenere i ricoverati rinchiusi nell'Istituto ed è appunto nelle giornate di libera uscita che i ricoverati stessi, quelli di professione accattoni, nonostante le raccomandazioni ricevute ed anche minaccie di essere espulsi, si abbandonano alla questua, nè è possibile d'altra parte una sorveglianza assoluta. Occorre quindi che la cittadinanza comprenda che le istituzioni di pubblica beneficenza hanno bisogno di essere coadiuvate e quindi rifiuti agli accattoni ogni aiuto. Tanto più che bisogna diffidare delle stampelle e delle infermità esposte da professionisti del genere.

Le somme che ogni persona di buon cuore destina alla beneficenza, possono essere versate alle istituzioni che provvedono, per quanto è possibile, di sollevare le umane miserie.

Spettacoli alla mostra

Nel parchetto dell'Esposizione, illuminato di centinaia di lampadine, convenne ieri sera una folla elegante di cittadini. Al concorso di luci elettriche parteciparono le ditte Agnoli e C. e Pennazzi. Questi aveva eretto un chiosco a linee semplicissime, punteggiate da lampadine a colori, sul quale scende una linea a zig-zag a mo' di fulmine.

Il sig. Agnoli invece presentò un ottimo cartello-reclame, ben risaltante su fondo buio e raffigurante un vaso con a lato due pavoni e dal quale s'erge una pianta carica di frutta. Il lavoro fu assai ammirato nel suo intreccio di multiformi e multicolori lampade a lenti.

La musica di Colloredo di Prato, diretta da Mattiussi, rallegrò con diverse marce e con inni, riscuotendo applausi.

L'Ars Veneta al Sociale

Parlare di «Zente Refada» del grande Gallina è cosa superflua, nonostante che l'esecuzione di ieri sera ci abbia permesso di riscontrare in esso sempre nuove bellezze. L'interpretazione di questo capolavoro da parte dell'«Ars Veneta» si può dire perfetta e quale si può ottenere soltanto con un complesso di artisti coscienziosi, che si fondono in una armonica espressione d'arte.

Gianfranco Giacchetti, il direttore artistico di questo ottimo complesso, interpretò magistralmente la parte di «Momolo» con verità e naturalezza tali da ricordare le creazioni dei nostri maggiori artisti.

Elvira Pasquali, che ricordiamo nella compagnia del grande Benini al nostro Minerva, diede alla parte di «Zanze» il pregio meraviglioso della sobrietà, unito a una giusta e misurata comicità.

Cesco Baseggio è una rivelazione per il nostro teatro dialettale. Sebbene egli ci sembri giovanissimo, si riceve l'impressione di trovarsi di fornte ad un artista compiuto, che sa magistralmente portare sulle scene tutta quella comicità che si riscontra spesso nella vita.

Bice Parisi, attrice di magnifica spontaneità, colori la parte di «Nina» con le più belle tinte di cui è ricco il popolo veneziano.

Augusto Increci diede alla parte del capitano di mare innamorato una linea perfetta, per correttezza, signorilità e intuito artistico.

Benissimo la signora G.B. Giacchetti nella parte di «Eva» a cui diede deliziosa risoltà; e la signora G. Increcci, la quale fu una «Emilia» impareggiabile.

Corretto ed elegante il Mandich. Bene i coniugi Piovesan.

Abbiamo cercato di non dimenticare nessuno: ed ora ci è grato annunciare che questa bella compagnia ci farà presto gustare novità ed esumazioni di grande valore artistico, come le «Morbinose» di Goldoni che vennero rappresentate, ora non è molto, alla «Fenice» di Venezia, ottenendo il consenso ed il plauso generale.

Poi avremo la ripresa di un gioiello che temevamo morto dopo lo scioglimento della compagnia Benini: «Il Congedo» di Renato Simoni, l'illustre critico teatrale che si può a ragione chiamare l'ultimo che tinse la penna per il teatro veneziano.

E' inutile far parole alla cittadinanza: la capacità di questa compagnia e il suo programma sono imposizioni artistiche ad ogni pubblico. E ad onor del vero, ieri sera il teatro fu giocondato da pubblico numeroso ede legante, che dimostrò di apprezzare la compagnia al giusto valore, tributando a tutti i bravi interpreti numerosi e calorosissimi applausi.

Questa sera, «La conquista dell'America», brillantissima commedia di tre atti di A. Testoni.

Cinema Teatro Moderno

Molto pubblico è accorso ieri a rivedere il colossale «Buffalo II», il bravo artista che tanto interesse e tanta simpatia destò negli spettatori, con le sue avventurose audacissime imprese.

Stasera si ripete la stessa film.

Per sabato 10 si annuncia l'ultimo capo lavoro cinematografico di Buffalo «*Serata di gala di Buffalo*».

Scelta orchestrina accompagna le proiezioni.

Le gare sportive di ieri.

La Piazza Umberto I e la Riva erano ...emite. Bene ha fatto il Comitato organizzatore a fissare prezzi bassi e accessibili a tutte le borse.

Diremo subito che le gare ebbero uno svolgimento regolare ed impeccabile: il ...va ad onore dei dirigenti l'Associazione Sportiva Udinese, che seppero dimostrare di essere ottimi organizzatori. Durante lo spettacolo prestò servizio, come al solito, la brava banda militare.

La giuria era presieduta dal cav. Ernesto Santi, direttore delle gare perito Luigi Dal Dal, starter il sig. Aurelio Barberi. Ne diamo i risultati finali:

Corsa Podistica con ostacoli — Vengono fatte le batterie, ed il 1. e 2. arrivato di ciascuna di esse corre la finale che dà il seguente risultato: 1. Liuzzi Alberto in 4" 4 5. dell'Assoc. Udinese — 2. Paolini ...ino in 21", dell'Ass. S. U. — 3. Marini, Sport Club Friuli — 4. Galanti Guido — Busolini.

Gara disputatissima: Marini che all'inizio aveva piccolo vantaggio, è raggiunto e sorpassato con facilità sia dal Liuzzi che dal Paolini, mentre il forte Cozzian campione triestino è costretto a ritirarsi causa caduta al terzo ostacolo.

Corsa di velocità. — Nella corsa ciclistica di velocità (tre giri, m. 1620) arrivano: 1. Marchetti Luigi in 2'32"1/2 — 2. Sporeni Germano — 3. Del Fabbro — 4. Chiandetti — 5. Semintendi.

Questa è preceduta dalle batterie e da una semi-finale a cui partecipano i secondi arrivati delle singole; semi-finale che fu vinta da Sporeni. La gara destò un grandissimo interessamento per la lotta impegnata a fondo da tutti i concorrenti, che il pubblico seppe compensare con entusiastici applausi.

Corsa all'Americana. — Segue la corsa podistica all'americana per coppie: giri otto di pista, m. 4300 circa. I concorrenti sono parecchi e si alternano, ovvero si danno il cambio ogni giro; fra essi notiamo il popolare Turrino ed il giovane Galanti Ugo. Al primo giro si ritira la coppia dei fratelli Missio, mentre fra gli altri si avvertono già notevoli distacchi. Dopo il quarto giro, tranne per le coppie Turrino-Oselin e Cernigoi-Assensi che stanno vicinissime, per gli altri la corsa è quasi delineata. L'ultimo giro viene condotto a passo più forte, e Cernigoi, con uno sforzo supremo, riesce a battere il Turrino che, per merito del Oselin aveva avuto un vantaggio di circa 30 metri, tagliando il traguardo fra i calorosi applausi del pubblico: 1. la coppia Cernigoi Giovanni - Assensi Antonio 13.05 — 2. Turrini Angelo - Oselin Giovanni — 3. ...ola - Galanti Ugo — 4. Lizzi - Zuliani di Martignacco — 5. Fontana Eugenio - ...ni Emilio.

Ultima è la corsa ciclistica traguardi, giri di pista m. 10350.

Questa gara era febbrilmente attesa, tanto che durante il suo svolgimento il pubblico non potè trattenersi di eccitare con la voce i propri favoriti, applaudendo incessantemente quasi ad ogni giro. Il forte lotto di corridori partito con grande slancio, mantenne costantemente un passo sostenutissimo, con alla testa il bravo Marchetti che pareva diventato l'idolo di quasi tutti gli spettatori. Alla ruota era il forte Sporeni, che però non sembrò in buona giornata, tanto che non potè mai sorpassare il suo competitore. Suona la campana annunciante l'ultimo giro, i corridori, curvi più che mai, accelerano, portandosi a velocità fortissima, mentre gli spettatori seguono l'ultima parte di questa gara fra immense grida, scoppiando alfine in un entusiastico applauso.

1. Marchetti Luigi di Udine in 19'20"4/5 — 2. Sporeni — 3. Chiandetti — 4. Ceppo — 5. Del Fabbro di Trieste.

La tombola

Con qualche battuta di attesa, che al pubblico parve un po' lunga, si iniziò la estrazione dei numeri per la tombola. Al diciottesimo numero sortito, il 32, vinse la cinquina (L. 500) il contadino Remo ...li di S. Gottardo. La prima tombola (1700) fu vinta col quarantatreesimo estratto, il numero 82, dalla signorina Lu... Morgante, che abita in vicolo Sillio. Vinse la seconda tombola (800 lire) la vincitrice Giuseppe Paolini fabbro di sedici anni, che abita in via Asilo Marco Volpe.

Architetto concittadino vincitore d'un concorso artistico

Cervignano innalzerà un monumento agli ufficiali aviatori caduti mentre compivano il pietoso ufficio di spargere fiori sui tumuli dei Caduti per la Patria, nella commemorazione del 2 novembre ultimo. Di ... bozzetti presentati al concorso, fu scelto quello di un nostro concittadino: l'architetto Pietro Zanini. La commissione aggiudicatrice era presieduta dal comm. Cirilli dell'ufficio Belle Arti della Venezia Giulia. Il monumento, che risultò essere opera pregievolissima di arte, sarà alto m. 3.20 e verrà eseguito in pietra di Nabresina — mentre il tripode ed alcuni elementi decorativi saranno fusi del bronzo nemico.

Fiori d'arancio — Il signor Mario ...miglia giurò oggi fede di sposo alla distinta signorina udinese Anni... la De Cecco.

Fungevano da testimoni i sig... ...derico Botti e Antonio Pagnutti. Assistevano all'atto la madre e il fratello, venuti da S. Remo. Sinceri auguri di felicità al sig. Ermiglia, che fu già nostro collega di lavoro, alla sua gentile e colta signora.

Programma

Che eseguirà la Banda Cittadina in l'inz... V. E. venerdì 9 corr., alle ore 20.30: Marcia — Verdi «Traviata» preludio atto I e atto IV — P. Mascagni «Cavalleria Rusticana» parte II — Costa «Histoire d'un Pierrot» sunto atto III — Rossini «Guglielmo Tell» sinfonia.

Il Cambio

...na oggi una qualche diminuzione: Francia 175.25, Svizzera 390.50, Londra ...80, New York 22.80, Berlino 24.75, Belgio 172.50, Praga 27.75.

Rendita italiana 70.75, consolidato 5 per cento 75.80.

Esportazione del vino in Austria

La Camera di Commercio e Industria ha ricevuto il seguente telegramma, datato 8 corr. n. 15067, del Ministro per l'industria e il Commercio:

«Segnalo possibilità esportare in Austria quantitativi notevoli di vino. Permessi importazioni verranno rilasciati da autorità austriache ad importatori austriaci ed italiani residenti Austria. Prego interessare esportatori vinicoli codesto Distretto prendere subito contatto con importatori austriaci onde assicurare larga partecipazione produzione italiana».

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Orfani di guerra. — In morte di Lazzaro De Stefanis: rag. Ragazzoni Giovanni 5.

Pro onoranze Senatore di Prampero

Ecco un altro elenco di sottoscrizioni per onorare la memoria del Senatore di Prampero: Somme precedente L. 16205 — Deputazione provinciale di Udine 1000; offrirono lire 5: Alberto Modotti, Arturo Pirioni; — offrirono lire 2: Tommaso Marconi, Marcuzzo Arturo, Molinaro Pietro, Elsa Sachs, Gatti Giovanni, Delleoni Gregorio, Biati Isidoro; Petz ing. Sergio L. 20; offrirono lire 1: Danielis Isidoro, Burini Antonio, Grattoni Luigi, Cescutti Valentino, Minen Attilio, Macor Antonio, Ciotto Bonifacio, Meaglio Adolfo, De Nardo Giuseppe, Manara Tomaso, Bottano Sabino; offrirono lire 5: Malisani Olivo, Famiglia Menini, Martinuzzi Vittoria Nestore Flora, Pellarini Edmondo, Famiglia Lenardon, Gaudio De Col, Pinni Carlo, Zardini A., Nigris Don Luigi Cozzi, cav. Gio. Battista de Pauli, G. Rambelli, De Cillia, Crainz; — offrirono lire 10: famiglia Marsona, famiglia Lenarduzzi, N. N., Paolini Antonio R. Poste, Co. Antonio Berretta, prof. Maria Blasuttigh, Salvini Nicolò; — lire 2: Simeoni, Boschian Adolfo, Fabrizio Silvio, Vit Giovanni, N. N. Zucchiatti Luigi, Senen Ciani, Barburini Vitaliano, Cecone Aldo, Caprin Luca, Valle, Luigi d'Orlando, Burelli Anna; N. N. 1; offr. L. 25: Maraini Grato, Notaio Celotti; A. Beltrandi 20; Pez Luigi ing. capo uff. tecnico di finanza 50 — Totale L. 17563.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE

Le impredi due soldati durante l'invasione

Tolomei Giuseppe fu Gregorio da Castiglione delle Stiviere e Zabban Giuseppe fu Giuseppe, da Faedis, soldati rimasti in territorio invaso, erano imputati di rapine, estorsioni, furti ed altri reati.

I due soldati sono alle carceri da due anni, in attesa della fine dell'istruttoria iniziata prima dall'autorità militare, e proseguita, poi, da quella giudiziaria.

Nel loro interrogatorio essi negano di aver commesso rapine. Affermano che impedirono il trasporto di bovini dal Friuli invaso a quello orientale, perchè l'autorità austriaca aveva pubblicato una apposita ordinanza al fine che l'Udinese rimanesse sufficientemente approvvigionato. Dicono inoltre che gli austriaci affermavano di aver pagato Cadorna con 140 milioni (?!!) per poter invadere il nostro Friuli.

I due soldati così cercano di difendersi e di... legalizzare i furti commessi e le altre loro gesta.

Il P. M. chiese la condanna ad anni 8 per entrambi. Il Tribunale condannò il Tolomei ad anni tre di carcere col beneficio della condizionale; assolse lo Zaban per insufficienza di prove.

Le ferme parole di Lloyd George all'Irlanda

INVERNESS, 9. — Ecco il testo della risposta del gabinetto inglese alla lettera di De Valera:

«Il Governo inglese ha esaminata la vostra lettera del 30 agosto e deve presentare le osservazioni seguenti: Il Governo, col consenso dei governanti, costituisce il fondamento dello sviluppo costituzionale inglese, ma non possiamo accogliere come base di una conferenza pratica, una interrogazione di quel principio che ci impedirebbe di accettare ogni domanda che potreste presentare e che potrebbe anche condurre alla proclamazione di una repubblica e al ripudio della corona. Una conferenza su una tale base è impossibile. Applicato in questa maniera il principio di un governo, con il consenso dei governanti, porterebbe al tracollo l'edificio di ogni stato democratico e stringerebbe il mondo civile all'antica divisione in tribù. Al contrario, vi abbiamo invitato a discutere le nostre proposte e non potete avere alcun dubbio sulla portata e sulla sincerità delle nostre intenzioni. Voi discutendo con noi, potreste levare la questione delle garanzie su tutti quei punti che crederete possano limitare la libertà degli Irlandesi. Ripugna al Governo britannico credere che voi insisterete sul rifiuto delle sue proposte, senza averle prima esaminate in una conferenza. Rifiutare da parte vostra di discutere una sistemazione che accorderebbe al popolo irlandese, nei limiti dell'impero, la libertà più grande per il suo sviluppo nazionale, può solamente significare che voi intendete ripudiare sia ogni rapporto con la Corona, sia la qualità di membri della comunità britannica. Se dovesse portare a questa deluzione la vostra lettera, allora ogni discussione fra noi non procurerebbe utilità alcuna ed ogni conferenza sarebbe superflua. Però noi vogliamo sperare che saremmo in errore se traessimo detta deduzione. Se veramente l'obbiezione che voi movete alle nostre proposte — e cioè che esse non assicureranno all'Irlanda la libertà — tale vostra obbiezione potrà essere esaminata in una conferenza. In conseguenza, il Governo britannico deve domandarvi di fargli sapere in una maniera precisa, se voi siete disposti ad intervenire ad una conferenza per esaminare in modo migliore, onde conciliare l'associazione fra l'Irlanda e la comunità delle nazioni. Se, come noi lo speriamo, risponderete affermativamente, suggerisco che la conferenza si riunisca ad Inverness il 20 corrente.

Lloyd George ».

Gli ungheresi occupano a forza Zagersdorf

VIENNA, 9. — *Un comunicato del* Corrispondenz Bureau *austriaco dice: — Bande numericamente superiori, le quali disponevano di cavalleria, hanno attaccato Zagersdorf, obbligando i distaccamenti di gendarmeria, che colà si trovavano, a ritirarsi a Mattersdorf. Il governo austriaco ha informato di questo fatto la Commissione interalleata di Oedemburg, chiedendo di essere autorizzato ad impiegare truppe. Per desiderio della Commissione interalleata, il distaccamento ungherese di Osztemburg ha occupato Zagersdorf in attesa del ritorno della gendarmeria austriaca.*

L'avanzata greca arrestata?

COSTANTINOPOLI, 9. — Secondo notizie pervenute da Angora, contrattacchi turchi sarebbero stati lanciati il 3 settembre ed avrebbero arrestato l'avanzata greca in direzione di Angora.

L'on. Bergamasco a Rovigno

ROMA, 9 — Il ministro della marina on. Bergamasco è partito stamane da Trieste a bordo del cacciatorpediniere «Ippolito Nievo» e si è recato a Rovigno per visitare l'Istituto di Biologia dipendente dal Comitato talassografico.

Il ministro è stato ricevuto dal sindaco e dal vescovo e accolto da imponenti dimostrazioni dalla popolazione. L'on. Bergamasco ha visitato minutamente insieme con i membri del comitato talassografico, l'istituto riordinato dal prof. Luigi Jasel, e ha quindi percorsa la città di Rovigno sempre calorosamente acclamato. Alle 18, l'on. Ministro è stato ricevuto dalle autorità civili e militari.

Il lavoro della Società delle Nazioni

GINEVRA 9 — L'inviato speciale dell'Agenzia Stefani a Ginevra telegrafa: Il principio di dar la maggiore pubblicità possibile ai lavori delle commissioni della società delle nazioni, va sempre più affermandosi ed oggi è stato adottato anche dalla commissione per le questioni politiche su proposta di Lord Robert Cecil, appoggiata dal marchese Imperiali. Questa commissione ha poi deciso di affidare ad una speciale sotto commissione l'esame della domanda di ammissione alla società delle nazioni dell'Ungheria, della Lestonia, Lituania, chiamando a far parte il marchese Imperiali.

GINEVRA, 8 — Nella sua sesta seduta l'assemblea della Società delle Nazioni ha iniziato l'esame, circa l'opera del Consiglio, e circa le misure prese per eseguire le decisioni dell'assemblea. Brating ha preso la parola per constatare che l'opera intrapresa dalla società ha già portato i suoi frutti, benchè non scevra da critiche. Certi metodi impiegati non sono stati sempre felici e alcuni commissioni hanno mancato di energia. Talvolta per quanto riguarda il segretariato generale; la sua attività ha potuto dar luogo anche ad osservazioni; d'altra parte le spese del Segretariato sembrano eccessive ad alcuni membri della Società. Terminando l'oratore ha dichiarato indispensabile che tutti i membri contribuiscano ad un'azione vigorosa e che sopratutto le grandi potenze rafforzino con tutti i mezzi le forze del consiglio. Ha preso quindi la parola Lord Robert Cecil il quale ha ammesso la utilità delle critiche, ma ha detto che non poteva associarsi interamente alle parole di Bratin e che era sorpreso del biasimo rivolto al segretariato per i suoi lavori. Egli ha aggiunto che se è difficile contentare tutti, non è meno vero che grande è il lavoro compiuto. Lord Robert Cecil ha continuato dicendo che dalla questione dell'Alta Slesia di cui sta per esserne iniziato l'esame, dipenderà il prestigio della società delle nazioni

L'oratore ha espresso la speranza che le decisioni del Consiglio appariscono giuste agli occhi del mondo.

Il conflitto tra Polonio e Littuania attira pure la generale attenzione. La continuazione di questa disputa è uno scandalo internazionale ed è da sperare che la risposta che si attende per il 12 settembre metterà fine a questo conflitto, il quale mette in pericolo la pace del mondo. Parlando della questione dei mandati, lord Robert Cecil ha constatato che essa ha fatto pochi progressi data l'attitudine presa dal Governo degli Stati Uniti il quale non ha espresso la sua opinione.

Lord Cecil ha terminato presentando le due mozioni seguenti.:

1. L'assemblea accoglie con soddisfazione gli sforzi compiuti dal Consiglio per assicurare la più larga pubblicità alle sue deliberazioni e ai suoi atti, ed esprime la speranza che nuovi progressi possano essere in tal senso realizzati per l'avvenire

2. L'assemblea deplora i ritardi avvenuti nella designazione dei mandati, ricorda però che la responsabilità non incombe al consiglio ed esprime il parere che sia desiderabile procedere subito alla designazione dei mandati,.

Notizie in breve

— D'Annunzio ha definitivamente rinunciato a commemorare Dante in Firenze, dove era stato invitato. Egli rivitato. Egli rispose, all'ultima preghiera per l'accettazione definitiva: «Non sono degno; dopo 600 anni, Dante è ancora in esilio, e nessuno di noi è oggi degno di richiamarlo; umiliamoci, troveremo grazia dinanzi a lui».

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Domenico Del Bianco, gerente responsabile

Il marito prof. cav. Teofilo, il figlio cap. Carlo, la nuora Gianna De Poli, la sorella Anna Poppi ed i parenti tutti partecipano con dolore la morte della loro cara

Annunciata Poppi in Cassone

avvenuta oggi alle ore 2 dopo lunga malattia.

I funerali, partendo da Via del Vascello n. 1, avranno luogo domani alle ore 8.30.

Si prega di non inviare fiori.

Avvisi Economici

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

PRODUZIONE semenza tigre. Broccame da scarpe. E. Vianello, Casella 27 Lecco (Como).

RAPPRESENTANTI attivi serii cerca Oleificio rag. Zoccola. Porto Maurizio (Liguria) per vendita Olii Oliva finissimi in fusto e damigiane.

CONIUGI soli cercano appartamento vuoto o piccola casa, cinque sei stanze legnaia, cantina. Offerte scritte cassetta 2008. Unione Pubblicità. Udine.

CEDESI Udine avviatissimo negozio posizione centralissima. Scrivere 1097 Unione Pubblicità Udine.

ARRIVI di pizzi a Filet e Cantù. Via Poscolle 52 Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) — Omn. 5.10 — Acc. 8 — dir. 11.41 — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente 4.5 — 8.40 — 12 — 14.07 — 1.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 da Grado — 6.5 — 11.15 — 17.55.

Il treno delle 17.55, è sospeso alla domenica.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 8.30 — dir. 9.25 — dir. 16.10 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25, è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.5.

Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.

Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.49 — 9.55 — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.20 — 0.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.13 — 6.22 — 7.53 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.23 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.10 — 11.55 — 14.55 — 18.44.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.10 — 12.25 — 17.50 — 19.35.

UDINE per TRICESIMO: 6 — 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 8.55 — 12.25 — 20.26.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi treni da Udine.

Servizi automobilistici

Da PORDENONE per AVIANO-MANIAGO — 7.30 — 10 — 16.30 — 17.30.

Da PORDENONE per CORDENONS: 7 — 8.40 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30.

Da PORDENONE per S. MARTINO-MANIAGO: 10 — 19.30.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.56 — dir. 15.25 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 7.19 — 14.41 — 17.25 — 21 da Grado.

Il treno delle 7.19 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.25 — dir. 19.36 — omn. 22.45 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.36 è sospeso la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.9 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.

Partenza da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — 5 — 7.25 — 12.3 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 8.24 — 12.5 — 16.6 — 14.30 — 21.11 — 18.40 — 23.39 — 4.5 — 6.1.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 6.23 — 9.28 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.29 — 23.16.

Da S. DANIELE: 8.40 — 13.15 — 16.25 — 20.5.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.13 — 12.33 — 18.29.

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.40 — 9.55 — 14.50 — 16.40.

A UDINE da TRICESIMO: 5.44 — 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Servizi Automobilistici

Partenze da Udine

per Mortegliano, Pocenia, Latisana, ore 17.15.

per Talmassons, Rivignano, Latisana 17.15.

per Mortegliano, Talmassons 11.

per Campoformido, Bertiolo, Varmo 17.30.

da Latisana per Rivignano, Codroipo 6.15 — 16.45.

da Codroipo per Talmassons 6.55 — 12.5.

Arrivi a Udine

da Latisana, Pocenia, Mortegliano ore 8.35.

da Latisana, Rivignano, Talmassons 8.35.

da Talmassons, Mortegliano 14.

da Varmo, Bertiolo, Campoformido 8.

a Latisana da Codroipo, Rivignano 9.16 — 19.30.

a Codroipo da Talmassons 8.20 — 19.5.

Il servizio è sospeso nei giorni festivi, tranne per la linea Latisana-Codroipo, nella quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.

Banca Cooperativa Udinese

Agenzia dell'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie

Partecipante al Consorzio per l'esercizio del Credito Agrario nel Veneto ed al consorzio Friulano di Credito per i Combattenti

Con filiale a SPILIMBERGO e PALMANOVA - Sede in Udine, Via Cavour N. 24 (Palazzo proprio.)

Situazione al 31 Agosto 1921

ATTIVITA'			
Cassa		L. 344449	77
Portafoglio	L. 3.820.043 31		
Buoni del Tesoro	„ 3.157.000.—	6.996.043	31
Effetti per l'incasso		L. 189.082	65
Valori di proprietà Banca		150.000	57
Conti correnti garantiti e antecipazioni		119.639	08
Corrispondenti bancari		1.546.509	88
Corrispondenti diversi		300.529	75
Debitori diversi		17.378	47
Stabili di proprietà Banca		150.000	—
Mobili		3.667	—
Totale delle attività L.		10.177.109	48
Valori di terzi indepos. a garanzia op. div.	L. 1.239.379.72		
a cauzione servizio	„ 35.000.—		
a custodia	„ 584.101.59	18.584.81	31
Interessi passivi, spese d'amministrazione, tasse ecc.		L. 225.323	01
Totale generale L.		12.260.913	80

PASSIVITA'			
Depositanti a risparmio	L. 4.602.024.82		
„ a piccolo risparmio	„ 110.426.89		
„ in conto corrente	„ 893.429.73	5.606.950	94
Cassa di previdenza impiegati		6.856	98
Corrispondenti bancari		3.093.992	06
„ diversi		211.625	95
Fondi pel credito agrario		614.130	—
Conto dividendo		12.796	45
Creditori diversi		139.639	25
Totale delle passività L.		9.681.991	63
Depositanti di valori a cauzione e custodia L.		1.858.481	31
CAPITALE SOCIALE			
Capitale (azioni N. 9483)	L. 237.075.—		
Fondo di riserva ordinario	„ 18.680.89		
„ „ straordinario	„ 3.997.23		
„ oscillazione valori	„ 56.691.77	316.444	60
Risconto a favore 1921		L. 87.500	—
Rendite del corrente esercizio		313.496	28
Come contro L.		12.260.913	80

Il Sindaco
CELLA rag. prof. DINO

Il Presidente
VENIER Cav. GIUSTO

Il Direttore
BETTINA rag. RENATO

Operazioni della Banca

Emissione di azioni a L. 27.40 cadauna. Depositi di denaro a risparmio 3 1|2 per 0|0; Depositi di denaro a piccolo risparmio al 4 per 0|0; Depositi di denaro in conto corrente al 3 1|2 per 0|0; Depositi denaro in conto vincolato a scadenza fissa al 4 per 0|0; conto di cambiali con almeno due firme sino a sei mesi. Apertura di conti correnti garantiti. Anticipazioni su valori. Servizio di Cassa di custodia per conto di terzi. Emissioni di assegni pagabili in tutto il Regno e nelle Colonie; Operazioni di Credito Agrario; Anticipazioni sul risarcimento danni di guerra.